

LE PAROLE DI GESU'



Entrata in preghiera.

Leggere da soli

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore, hai ascoltato le parole della mia bocca.

Hai accresciuto in me la forza.

La tua bontà è per sempre e porti a compimento l'opera delle tue mani.

Tutti. Signore, ci doni di vedere la tua salvezza, luce per tutte le genti.

Dice il Vangelo di Luca che Gesù cresceva in sapienza e in grazia, cioè immerso nella vita di Dio, capace di guardare a tutte le cose con gli occhi del Padre.

Guardare con attenzione, intelligenza e cercando di "gustare" la bellezza della Creazione, di ogni piccolo e grande gesto della quotidianità.

Così diventato grande è stato capace di parlare della buona notizia del vangelo, del Regno di Dio e del suo amore per noi, in modo semplice, facendo esempi che tutti conoscevano ... dando al suo insegnamento quell'autorità che suscitava l'ascolto e l'ascolto del cuore.

Nascono così le parabole.

Anche noi ci raduniamo intorno a Gesù e ascoltiamo.

LA PARABOLA DEL SEMINATORE

Dal vangelo di Matteo (13,1-9; 13,18,23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: "Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti".

...

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno.

Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto.



Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno".

Dopo aver ascoltato il racconto comincia a sottolineare le parole che ti sembrano importanti, e chiudi in un cerchio quelle che non capisci

da ricordare:

si sottolinea l'importanza dell'ascoltare, per la bibbia ascoltare è anche obbedire cioè far proprio ciò che viene detto, custodirlo come il tesoro.

Le parabole, infatti, sono da decifrare, da comprendere, vanno ascoltate con intelligenza e desiderio di comprenderle.

La fatica del seminatore non è mai inutile, perché la Parola porta sempre frutto. Noi non sappiamo sempre come succede però importante è seminarla con fiducia, allora si vede come la parte che porta frutto è molto più abbondante di quella che si spreca.

Il Regno è davvero frutto del miracolo di Dio.

chi è il seminatore? _____

come possiamo chiamare il seme? _____

quale terreno mi piace di più e perché? _____

La parola


